

DOMANDA DI CONTRIBUTO

Per far fronte ai danni alle imprese singole o associate titolari delle attività economiche e produttive ovvero agricole di cui all'articolo 1, commi 1 e seguenti, dell'ordinanza n. 11/2023 e smi del Commissario straordinario alla ricostruzione nel territorio delle regioni Emilia-Romagna, Toscana e Marche

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICATO/ATTO NOTORIO

Ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000

SEZIONE 1 - Identificazione del rappresentante legale dell'Impresa ovvero soggetto incaricato in virtù di procura speciale allegata alla presente domanda

Il/La sottoscritto/a _____

in qualità di _____ nato/a a _____

il ____ / ____ / ____ residente a _____ CAP _____ indirizzo _____

tel. _____ cell. _____ PEC _____

codice fiscale _____ -

SEZIONE 2 - Identificazione dell'Impresa

Ragione sociale _____

(forma giuridica _____), costituita il ____ / ____ / ____

sede legale a _____ CAP _____ indirizzo _____

iscritta al Registro della C.C.I.A.A. di _____ N. di iscrizione _____

codice fiscale _____

partita I.V.A. n. _____

settore attività:

- | | |
|---|--------------------------------------|
| ☐ Commercio | ☐ Artigianato |
| ☐ Settore sportivo | ☐ Edilizia |
| ☐ Settore culturale / ricreativo | ☐ Agricoltura |
| ☐ Pesca | ☐ Turismo |
| ☐ Acquacoltura | ○ struttura ricettiva |
| ☐ Industria | ○ campeggio |
| ☐ Servizi | ○ stazione balneare |

codice ATECO (principale): _____

descrizione attività: _____

data inizio attività produttiva: _____

altre informazioni: (es. informazioni in merito al fatturato, al risultato di esercizio ed al numero degli addetti in termini di unità lavorative per anno, relativamente all'esercizio 2022 e ai due anni precedenti, ove ricompresi nel periodo decorrente dalla data di inizio attività)

C H I E D E

SEZIONE 3 - Finalità della domanda

È possibile chiedere la concessione di un contributo per:

- ☐ a) la ricostruzione in sito dell'immobile ad uso produttivo distrutto, previa demolizione dei manufatti danneggiati se le riparazioni degli stessi sia valutata **impossibile o** maggiormente onerosa, se necessaria;
- ☐ b) ~~la delocalizzazione all'interno della regione, se necessario, previa demolizione dell'immobile ad uso produttivo distrutto se la relativa ricostruzione in sito non sia possibile in base ai piani di assetto idrogeologico, agli strumenti urbanistici vigenti o sulla base di indagini conoscitive e studi elaborati o commissionati dalla pubblica autorità sui rischi idrogeologici ed idraulici presenti nell'area su cui insiste l'immobile~~ la delocalizzazione nei casi di cui agli artt. 9-bis, 9-ter, 9-quater:
 - ☐ l'acquisto di aree alternative, già individuate dagli strumenti di pianificazione urbanistica, nonché le spese finalizzate alla costruzione di un immobile nelle predette aree;
 - ☐ l'acquisto di immobili già destinati ad uso produttivo, ivi comprese le eventuali spese funzionali al recupero e riuso di tali immobili, al fine di promuovere il recupero di aree già urbanizzate e la rigenerazione del patrimonio edilizio esistente;
- ☒ ~~c) la delocalizzazione temporanea, per il tempo strettamente necessario alla realizzazione dei lavori di ripristino, nei casi in cui non occorre procedere alla demolizione dell'immobile ad uso produttivo, ma sono comunque presenti impedimenti, aventi natura temporanea, determinati dagli eventi alluvionali che non consentono una immediata ripresa delle attività produttive e/o agricole;~~ (soppresso)
- ☐ d) l'integrale ripristino strutturale e funzionale dell'immobile ad uso produttivo danneggiato limitatamente ai danni a:
 - 1) elementi strutturali verticali e orizzontali **(A)**
 - 2) finiture interne ed esterne (intonacatura e tinteggiatura interne ed esterne, pavimentazione interna, rivestimenti parietali, controsoffittature, tramezzature e divisori in genere) **(B)**

- 3) serramenti interni ed esterni **(C)**
 - 4) impianti tecnologici, di riscaldamento/condizionamento, idrico-fognario (compresi i sanitari), elettrico, per allarme, citofonico, rete informatica estendibile anche a dispositivi periferici condivisi (es. LAN) **(D)**
 - 5) pertinenze comprese le recinzioni, per la quota di proprietà ove le stesse siano direttamente funzionali all'attività economica e produttiva (ad esempio: magazzini). In fase di presentazione dell'istanza dovrà essere specificato l'eventuale richiesta di contributo per la parte non destinata all'attività economica e produttiva **(E)**
- ☐ e) la riparazione dei beni mobili strumentali, volta a ristabilire la loro piena funzionalità e sicurezza per l'attività dell'impresa, compresi gli impianti, i macchinari e i beni mobili registrati; per le imprese agricole, agrituristiche ed agroalimentari, possono rientrare in base alla disposizione planimetrica di aree, strutture murarie e impianti, con l'obiettivo di supportare l'attività di produzione, le attrezzature della cucina per la produzione dei pasti, dei laboratori di trasformazione dei prodotti, dei locali destinati alla macellazione, gli arredi delle camere, della sala di ristorazione, del punto vendita dei prodotti agricoli, ecc.;
 - ☐ f) l'acquisto dei beni mobili strumentali alle attività produttive, industriali, agricole, zootecniche, commerciali, artigianali, turistiche, professionali laddove la riparazione dei beni mobili strumentali risultati, ovvero certificati come preesistenti, risulti impossibile o maggiormente onerosa;
 - ☐ f-bis) gli oneri sostenuti per la conservazione delle concessioni e degli impianti concernenti i beni costituenti l'oggetto dell'attività d'impresa anche relativamente al periodo di interruzione della predetta attività conseguente agli eventi calamitosi;
 - ☐ g) gli interventi strutturali su aree pertinenziali esterne al fabbricato qualora gli stessi consistano in ripristino o realizzazione di opere di consolidamento di scarpate in dissesto prospicienti il fabbricato, ripristino di aree costituenti l'unica via di accesso al fabbricato o di muri di contenimento a difesa e protezione dello stesso, a condizione che tali interventi siano certificati come funzionali per la ripresa dell'attività;
 - ☐ h) il ripristino o sostituzione, laddove certificata meno onerosa, degli impianti relativi al ciclo produttivo distrutti o danneggiati;
 - ☐ i) il ripristino o sostituzione, laddove certificata meno onerosa, di arredi e relativi elettrodomestici connessi all'immediata alla ripresa produttiva;
 - ☐ j) la ricostituzione delle scorte vive e morte connesse all'attività dell'impresa che siano state danneggiate o perse, in relazione al danno effettivamente subito. Per scorte si intendono anche le materie prime e sussidiarie, semilavorati e prodotti finiti connessi all'attività dell'impresa come risultante dall'inventario ovvero di cui risulti certificata la preesistenza nonché i danni subiti a scorte vive, relativamente ai costi sostenuti per l'acquisto di animali, esclusivamente per gli animali non rientranti tra quelli alla cui produzione e al cui scambio è diretta l'attività dell'impresa. In caso di impossibilità a raggruppare le scorte vive in categorie omogenee, la relativa valutazione sarà effettuata tenendo presente il costo di acquisto, ove sostenuto, incrementato delle spese di allevamento;
 - ☐ k) per le sole imprese culturali e creative (a mero titolo di esempio: case editrici, fotografi, studi d'arte, gallerie d'arte, associazioni) per le quali i danni abbiano interessato l'archivio storico dell'azienda (a mero titolo esemplificativo: bozzetti, studi preparatori, prototipi, negativi fotografici, cataloghi di mostre/esposizioni delle opere realizzate dall'impresa), sono ammesse le spese di restauro finalizzato alla ricostituzione parziale/totale dell'archivio come risultante dall'inventario ovvero di cui risulti certificata la preesistenza;
 - ☐ l) il ripristino degli impianti di produzioni arboree e arbustive, compresi gli impianti vivaistici (es. campo di piante madri) come risultante dall'inventario ovvero di cui risulti certificata la preesistenza, o con produzione arborea e arbustiva di tipologia differente dalla preesistente nel caso in cui, per esigenze di carattere agronomico (a titolo di esempio per causa dell'insalubrità del terreno), non sia possibile il reimpianto della medesima specie e/o varietà e/o non necessariamente della stessa tipologia e/o schema di allevamento per oggettive esigenze agronomiche e/o tecniche e/o economiche, dandone giustificazione nella prevista perizia asseverata. Il costo ammissibile a contributo non potrà in nessun caso eccedere quello che sarebbe stato riconosciuto nel caso di ripristino dello "status quo ante";
 - ☐ m) il ripristino di reti di protezione e/o teli anti pioggia, antigrandine, serre, tunnel e impianti antibrina in relazione al danno effettivamente subito come risultante dall'inventario ovvero di cui risulti certificata la

preesistenza, o per la realizzazione di nuovi manufatti nel caso in cui non risulti tecnicamente possibile e/o conveniente ripristinare quelli danneggiati. In tale caso il tecnico dovrà debitamente giustificare le ragioni oggettive a supporto che dovranno essere espressamente indicate nella prevista perizia asseverata;

- ☐ n) il ripristino dei terreni, danneggiati in relazione al danno effettivamente subito, incluso la rimozione di fango e detriti dai terreni agricoli, nel rispetto delle norme di carattere ambientale;
- ☐ o) il ripristino delle arnie;
- ☐ p) il ripristino di strade aziendali e interaziendali;
- ☐ q) il ripristino delle infrastrutture connesse all'attività agricola, tra cui quelle irrigue e di bonifica;
- ☐ r) il riconoscimento del danno connesso con la perdita dei terreni produttivi non più ripristinabili ai fini produttivi;
- ☐ s) gli interventi idraulico-agrari e quelli a carattere strutturale per la riduzione del rischio di dissesto idrogeologico (quali drenaggi profondi, opere di consolidamento di versanti, comprensive di eventuali interventi di rimodellamento morfologico dei versanti stessi, funzionali a mantenerne e migliorarne le condizioni di stabilità). In tale ambito, può essere ricompresa la messa in sicurezza della viabilità privata qualora ricada nell'area in dissesto in cui insistono fabbricati produttivi/terreni in attualità di coltura a cui l'intervento è finalizzato; i lavori di carattere strutturale per la conservazione della funzionalità del reticolo idrografico minore (fossi, canali e rii) non demaniale; realizzazione di opere di regimazione idraulico-forestale (in acque non demaniali) prevalentemente con tecniche di ingegneria naturalistica o di bioingegneria forestale (briglie, traverse, muretti, palificate, gradonate, terrazzamenti, ecc.); drenaggio di acque superficiali (canalizzazioni, pozzetti, ecc.); per la riduzione del rischio di dissesto idrogeologico (quali drenaggi profondi, opere di consolidamento di versanti, comprensive di eventuali interventi di rimodellamento morfologico dei versanti stessi anche attraverso la ricostituzione e il ripristino della vegetazione forestale compromessa dall'evento calamitoso, funzionali a mantenere e migliorarne le condizioni di stabilità nonché alla tutela della biodiversità) purché strettamente funzionali agli interventi di cui all'articolo 1 e aventi nesso causale con gli eventi calamitosi di cui trattasi, inclusi dissesti geomorfologici e frane . In tale ambito, può essere ricompresa la messa in sicurezza delle aree pertinenziale cortiliva e della viabilità privata qualora ricada nell'area privata in dissesto in cui insiste il fabbricato, i lavori di carattere strutturale per la conservazione della funzionalità del reticolo idrografico minore (fossi, canali e rii) non demaniale e di proprietà privata; realizzazione di opere di regimazione idraulico-forestale (in acque non demaniali e di proprietà privata) prevalentemente con tecniche di ingegneria naturalistica o di bioingegneria forestale (briglie, traverse, muretti, palificate, gradonate, terrazzamenti, ecc.); drenaggio di acque superficiali (canalizzazioni, pozzetti, ecc.). Rientrano anche gli interventi eseguiti su aree pubbliche, comprensive quelle demaniali, utilizzate in regime di concessione per i quali il beneficiario abbia ottenuto il nulla osta all'esecuzione dell'intervento dell'Ente proprietario; in tali casi alla domanda non deve essere allegata la rinuncia al contributo da parte dell'Ente proprietario.
- ☐ t) i danni economici subiti da prodotti già raccolti e in corso di stagionatura/affinamento, maturazione nel caso del vino ovvero di stoccaggio ai sensi del regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 novembre 2012, relativo alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni d'origine dei prodotti agricoli e alimentari e degli articoli 104 del regolamento (UE) n. 1038/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013 e 8 del regolamento delegato (UE) 2019/33 della Commissione, del 17 ottobre 2018;
- ☐ u) la pulizia, rimozione di fango e detriti dal fabbricato e dall'area esterna pertinenziale;
- ☐ v) la delocalizzazione temporanea delle attività economiche e produttive danneggiate quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, la locazione di immobile o altra soluzione temporanea in altro sito, l'acquisto e la messa in opera di strutture temporanee, l'affitto e/o il noleggio delle strutture e degli ambienti adibiti a rilocalizzazione per il periodo del loro utilizzo e relativa messa in opera, l'affitto e/o il noleggio delle strutture, l'allacciamento delle utenze, traslochi e messa in opera degli impianti, il noleggio o l'utilizzo temporaneo di impianti e/o attrezzature di terzi al fine del mantenimento dei propri livelli produttivi;
- ☐ w) gli interventi su aree/fondi privati esterni all'immobile sede legale e/o operativa dell'attività economica e produttiva, qualora gli stessi consistano, ad esempio, in ripristino o realizzazione di opere di consolidamento di scarpate in dissesto prospicienti il fabbricato, di strade di accesso al fabbricato o di muri di contenimento a difesa e protezione dello stesso, a condizione che tali interventi, siano funzionali ad aumentarne le caratteristiche fisico-meccaniche in termini strutturali, di impianti, energetici

consentendo risparmio, confort e sostenibilità o ad evitarne la delocalizzazione. Tra questi interventi sono da considerare anche quelli relativi al ripristino dei terreni agricoli, realizzati anche in economia, ~~e che devono obbligatoriamente essere rendicontati con fattura.~~ Il danno a terreni non ripristinabili deve essere calcolato basandosi sul valore agricolo medio (V.A.M.). Tale valore, moltiplicato per 1,5 volte, verrà riconosciuto, se rendicontato, con la dimostrazione di acquisto di altri terreni agricoli;

- ☐ x) ogni altro danno diretto subito dai beni utili all'attività economica e produttiva, qualora non ricompreso nel presente elenco, rilevabile dalla documentazione fiscalmente rilevante ai fini contabili e comunque espressamente indicati nella prevista perizia asseverata, ad esclusione delle produzioni agricole di cui all'Allegato 1 del TFUE;
- ☐ y) danni subiti dai beni aziendali depositati presso terzi ovvero fuori da una sede aziendale, come risultante dall'inventario ovvero di cui risulti certificata la preesistenza a data certa anteriore all'evento calamitoso;
- ☐ z) servizi tecnici di impresa per indagini geognostiche, sondaggi, analisi di laboratorio, caratterizzazione meccanica dei materiali, rilievi topografici e con drone, restituzioni grafiche e quanto propedeutico e funzionale alle attività peritali e tecnico-professionali, i cui costi dovranno essere riferiti ai prezziari regionali;
- ☐ aa) per le imprese agricole: gli interventi eseguiti in economia direttamente dal titolare/i dell'impresa, e/o suoi coadiuvanti, e/o con l'impiego di maestranze proprie, nei limiti delle mansioni attribuite e come risultanti da idonea documentazione giustificativa del rapporto di lavoro; fermo restando il rispetto della normativa vigente in materia di tutela ambientale, gli interventi ammessi a contributo possono riguardare il ripristino dei terreni agricoli e della loro fertilità, la sistemazione e/o il ripristino degli impianti e degli immobili, e loro pertinenze, dell'azienda, e della viabilità aziendale e devono necessariamente risultare da perizia asseverata. Il contributo verrà concesso nella misura e nei limiti dei costi parametrici per ettaro e/o per metro-quadro, come definiti con successivo atto del Commissario Straordinario, nei limiti delle risorse finanziarie complessivamente disponibili per le seguenti casistiche:
 - ☐ interventi di ripristino funzionale dei terreni costituenti la Superficie Agricola Utilizzata aziendale (CLND 001), di cui agli articoli 1, comma 1, lettera a), e 2 dell'ordinanza commissariale n. 20/2024;
 - ☐ interventi di espianto e successivo reimpianto di colture permanenti (CLND 054), di cui agli articoli 1, comma 1, lettera b), e 3 dell'ordinanza commissariale n. 20/2024;
 - ☐ interventi particolari su tutte le superfici aziendali, ad esclusione delle sole aree forestali/boschive non produttive, volti alla rimozione di sedimenti e materiale detritico, di cui agli articoli 1, comma 1, lettera b-bis), e 3-bis dell'ordinanza commissariale n. 20/2024;
 - ☐ ulteriori interventi relativi al ripristino dei terreni costituenti tutte le superfici aziendali, ad esclusione delle sole aree forestali/boschive non produttive, di cui alla lett. w) dell'art. 3, comma 1, dell'ordinanza commissariale n. 11/2023, se realizzati in economia - diversi o aggiuntivi rispetto a quelli di cui alle lettere a, b e b-bis dell'art. 1 dell'ordinanza 20/2024 - di cui agli articoli 1, comma 1, lettera b-ter), e 3-ter dell'ordinanza commissariale n. 20/2024.
- ☐ bb) lavori in economia per il ripristino dei beni immobili e mobili strumentali nonché per le attività di cui alla lettera u) e v) del presente articolo. ~~Tali lavori in economia potranno essere ammessi a contributo se il costo sostenuto per la manodopera utilizzata nonché le spese per acquisto dei materiali sono realizzati con l'impiego di maestranze proprie, nei limiti delle mansioni attribuite e come risultanti da idonea documentazione giustificativa del rapporto di lavoro.~~
- ☐ bb-bis) interventi e spese di tipologie prestabilite per il ripristino della fruibilità dei beni immobili di cui all'art.1 dell'ordinanza **61/2026**, e delle relative pertinenze, che presentano danni di minore entità, da realizzare con specifiche procedure particolarmente semplificate ed entro limiti di importo prestabiliti dall'art. 12.

E DICHIARA

con riferimento alle sole imprese agricole e agli interventi disciplinati ai sensi dell'ordinanza commissariale n. 20/2024 e successive modifiche e integrazioni, che si tratta di:

- ☐ domanda nuova;
- ☐ domanda relativa a pratica già conclusa (richiesta di contributo di cui all'articolo 3-*quinquies*, comma 1, dell'ordinanza commissariale n. 20/2024);
- ☐ domanda relativa a pratica già presentata e non ancora conclusa (richiesta di contributo di cui all'articolo 3-*quinquies*, comma 2, dell'ordinanza commissariale n. 20/2024).

Data ____/____/____

Firma del dichiarante

SEZIONE 3 bis - Tipologia di danno

- ☐ Danno minore con importo lavori inferiori a 30.000,00 euro e per interventi in regime di edilizia libera
- ☐ Danno lieve con importo lavori pari o superiore a 30.000,00 e inferiore a 50.000,00 euro in regime di edilizia libera
- ☐ Danno lieve con importo lavori inferiori 50.000,00 euro con richiesta di titolo edilizio
- ☐ Danno grave con importo lavori pari o superiore a 50.000,00 euro con richiesta di titolo edilizio o regime di edilizia libera

SEZIONE 3 ter – Riferimenti Istituto Bancario in caso di richiesta di erogazione del contributo secondo la modalità del finanziamento agevolato assistito dal credito d'imposta, come previsto nell'Ordinanza 63/2026 (da compilare solo per i contributi relativi ai danni qualificati come danni gravi)

In conformità a quanto previsto dall'art. 1, comma 2 dell'Ordinanza 63/2026, nonché dalla Convenzione tra Cassa Depositi e Prestiti (CDP) e Associazione Bancaria Italiana (ABI) del 24 giugno 2024 e smi, il sottoscritto dichiara:

- ☐ Che i riferimenti dell'istituto di credito prescelto, aderente alla convenzione ABI-CDP, e presso cui potrà richiedere l'accensione di un conto corrente vincolato infruttifero, sono i seguenti:
Istituto di Credito (aderente convenzione ABI-CDP): _____
Filiale / Agenzia: _____
Pec istituto bancario: _____
- ☐ Che il richiedente si impegna, una volta acquisito il codice IBAN, a comunicarlo al soggetto istruttore per il tramite delle piattaforme informatiche all'uopo implementate ovvero mediante modalità semplificate stabilite dal Sub commissario

Data ____/____/____

Firma del dichiarante

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 e delle conseguenze previste dall'articolo 75 del D.P.R. n. 445/2000 in ordine alla responsabilità penale in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, sotto la propria personale responsabilità,

DICHIARA

SEZIONE 4 - Descrizione immobile

Che l'immobile, sede legale e/o operativa di attività economiche e produttive¹ ovvero oggetto dell'attività², e per la quale si richiede il contributo, alla data dell'evento calamitoso, è:

1. ubicata in:

via / viale / piazza / (altro) _____
al n. civico _____, in località _____, CAP _____ e
distinta in catasto al foglio n. _____ particella n. _____ sub _____ categoria _____

2. ed è:

- ☐ di proprietà dell'impresa
- ☐ in comproprietà e la percentuale di possesso è la seguente (____%). Indicare il nominativo del
contitolare: _____
- ☐ posseduta a titolo di altro diritto reale di godimento (specificare: _____). Indicare il
nominativo del proprietario: _____
- ☐ in locazione (nome del/i proprietario/i: _____)
- ☐ in comodato (nome del/i proprietario/i: _____)
- ☐ parte comune

3. Il bene immobile:

- ☐ è di proprietà
- ☐ non è di proprietà di una persona fisica che non eserciti essa stessa l'attività economica e produttiva.

4. è costituita da:

- ☐ unità principale (sede legale e/o operativa dove è svolta l'attività)
- ☐ pertinenza; specificare se:
 - cantina
 - box
 - garage

5. l'attività economica e produttiva:

- ☐ è ubicata
- ☐ non è ubicata

nello stesso immobile sede o oggetto dell'attività economica ed è direttamente funzionale all'attività
stessa.

6. Per i soggetti legittimati che hanno subito danni ricadenti sul territorio di più Comuni, gli altri Comuni
interessati sono _____ e le
eventuali domande di contributo presentate sono:

¹ Per immobili costituenti sede operativa si intendono quelli nei quali l'impresa esercita stabilmente una o più attività economiche, dotati di autonomia e di tutti gli strumenti necessari allo svolgimento di una finalità produttiva, o di una sua fase intermedia, cui sono imputabili costi e ricavi relativi alla produzione o alla distribuzione di beni oppure alla prestazione di servizi, con esclusivo riferimento a tutte le strutture edili distrutte o danneggiate dall'evento calamitoso.

² Per immobili costituenti oggetto dell'attività, ovvero quelli realizzati e/o gestiti dall'impresa (ad es. impresa di costruzioni, società immobiliare) nell'ambito delle sue prerogative (oggetto sociale); si deve trattare di immobile completamente ultimato, accatastato e quindi funzionale alla sua destinazione che può essere abitativa o produttiva.

SEZIONE 4BIS. Descrizione TERRENO – SEZIONE RISERVATA ALLE SOLE IMPRESE AGRICOLE PER I TERRENI

Che i terreni per i quali si richiede il contributo sono identificati catastalmente come segue:

Progressivo	Codice Istat Provincia/Comune	Foglio	Particella	Subalterno	Qualità	Classe

2. e sono:

- ☐ di proprietà dell'impresa
☐ in comproprietà e la percentuale di possesso è la seguente (%). Indicare il nominativo del contitolare:

☐ posseduta a titolo di altro diritto reale di godimento (specificare: _____). Indicare il nominativo del proprietario: _____

☐ in locazione (nome del/i proprietario/i: _____)

☐ in comodato (nome del/i proprietario/i: _____)

☐ parte comune

(nel caso in cui la richiesta di contributo faccia riferimento a terreni cui corrispondono differenti titoli di possesso, indicare, per ciascun titolo di possesso, le particelle catastali a cui si fa riferimento, riportando il numero progressivo di cui alla tabella precedente)

SEZIONE 5 - Stato dell'unità immobiliare

1. Che, alla data della presente dichiarazione, l'unità immobiliare è:

- ☐ distrutta
☐ danneggiata
☐ ristrutturata
 ☐ in parte
 ☐ totalmente

2. che la stessa è stata:

- ☐ dichiarata inagibile dalla data (_____) alla data (_____);
 ☐ in parte (specifica _____)
 ☐ totalmente ed evacuata *(indicare, se esistenti: ordinanza di sgombero n., _____ data, _____ eventuale provvedimento di revoca n. _____ data _____ ;)*
☐ non evacuata.

SEZIONE 5 bis - Stato del terreno – SEZIONE RISERVATA ALLE SOLE IMPRESE AGRICOLE

Alla data della presente dichiarazione, il terreno è:

- o danneggiato
 o ripristinato
 ☐ in parte
 ☐ totalmente

SEZIONE 6

L'impresa:

- ☐ è stata delocalizzata
- ☐ non è stata delocalizzata

Descrizione unità immobiliare/immobile acquistata/da acquistare:

- ☐ l'unità immobiliare/immobile acquistata/o è ubicata in:

via/viale/piazza/(altro) _____ al n. civico _____, in
località _____, CAP _____ nel comune di _____, provincia di _____ e
distinta in catasto al foglio n. _____, mappale _____, sub
_____, categoria _____, intestazione catastale _____; il
prezzo di acquisto riportato nel contratto preliminare o definitivo di acquisto ammonta ad € _____ e
che il contratto di cui sopra è stato sottoscritto in data (_____) al Numero Repertorio (_____) ed è stato registrato in data (_____) c/o l'Ufficio dell'Agenzia delle entrate di _____, con Numero Registro _____.

- ☐ che l'unità immobiliare/immobile da acquistare è ubicata in:

via/viale/piazza/(altro) _____ al n. civico _____, in località
_____, CAP _____ nel comune di _____, provincia di
(_____) e distinta in catasto al foglio n. _____, mappale _____, sub _____, categoria _____, intestazione catastale _____; e che il prezzo di acquisto, riportato nell'atto contenente la promessa di acquisto allegato, ammonta ad € _____

SEZIONE 7 - Esclusioni

Che i danni non rientrano tra le seguenti cause di esclusione per l'avvio dell'istruttoria finalizzata all'erogazione del contributo:

- a) le pertinenze, ancorché distrutte o danneggiate, ove le stesse non siano direttamente funzionali all'attività economica e produttiva;
- b) le aree e fondi esterni al fabbricato, distrutto o dichiarato inagibile e sgomberato, sede legale e/o operativa dell'attività economica e produttiva, qualora l'intervento non sia funzionale ad evitarne la delocalizzazione;
- c) i fabbricati, o porzioni di fabbricati, realizzati in assenza o difformità del titolo edilizio, salvo che alla data di presentazione della domanda, in base alle norme di legge, siano stati conseguiti i relativi titoli abilitativi, in sanatoria. Sono fatti salvi i fabbricati, o porzioni di fabbricati (e relative pertinenze), realizzati ante 1967 per i quali non vi era obbligo di titoli edilizi e sui quali sia dimostrato/asseverato, con ogni valenza probante, la mancanza sull'immobile di interventi edilizi o equipollenti - successivi al 1967 - che avrebbero necessitato obbligatoriamente di titoli abilitativi;
- d) i fabbricati che, alla data dell'evento, non risultino iscritti al catasto fabbricati o per i quali non sia stata presentata, entro tale data, apposita domanda di iscrizione a detto catasto;
- e) i fabbricati che, alla data dell'evento, risultavano non utilizzabili o risultavano in corso di costruzione se non in regola con la normativa edilizia;
- f) le parti comuni danneggiate di edifici residenziali in cui, oltre alle unità abitative, siano presenti unità immobiliari destinate a uffici, studi professionali o ad altro uso produttivo, per i quali si applicano le

disposizioni in materia di danni ai privati;

- g) i beni mobili registrati, se non sono beni aziendali ovvero strumentali all'esercizio di un'attività economica e produttiva;
- h) i fabbricati rurali accatastati per uso abitativo, se non identificati quali beni aziendali ovvero strumentali all'esercizio di un'attività economica e produttiva, secondo la normativa vigente
- i) i terreni agricoli ripristinabili che, alla data dell'evento, non erano inseriti nel fascicolo aziendale del titolare della domanda ovvero erano privi di un valido titolo di conduzione;
- j) i fabbricati rurali abitativi e strumentali che alla data della calamità risultavano collabenti o dichiarati inabitabili o inagibili;
- k) Sono altresì escluse le autofatture per gli interventi in economia, salvo quanto disposto alla lettera aa) e bb) di cui all'articolo 3, comma 1, della presente ordinanza; in ogni caso, sono ammissibili a contributo, previa constatazione da parte del perito, solo le forniture, acquisite presso terzi fornitori, di materiali per l'esecuzione dei lavori in economia, la cui spesa sia comprovata da documentazione, valida ai fini fiscali e debitamente quietanzata e dai relativi mezzi di pagamento.

SEZIONE 8 - Indennizzi assicurativi, crediti d'imposta o altre tipologie di contributi e stato di legittimità

Inoltre:

- 1) dichiara che i danni denunciati sono stati causati dagli eventi occorsi a partire dal 1° maggio 2023 nel territorio delle regioni Emilia-Romagna, Toscana e Marche, e, ~~limitatamente alle sole imprese agricole~~, nei territori della regione Emilia-Romagna interessati dagli eventi calamitosi verificatisi nei mesi di settembre e ottobre 2024, di cui all'articolo 20-*bis* del decreto-legge 1° giugno 2023, n. 61.

- 2) dichiara:

- ☐ di non aver titolo a indennizzi da compagnie assicurative
- ☐ di aver titolo all'indennizzo da compagnie assicurative per il seguente importo:

Descrizione interventi	Indennizzo assicurativo
come da Sez. 3 let. a)	€
come da Sez. 3 let. b)	€
come da Sez. 3 let. c)	€
come da Sez. 3 let. d) para. 1)	€
come da Sez. 3 let. d) para. 2)	€
come da Sez. 3 let. d) para. 3)	€
come da Sez. 3 let. d) para. 4)	€
come da Sez. 3 let. d) para. 5)	€
come da Sez. 3 let. e)	€
come da Sez. 3 let. f)	€
come da Sez. 3 let. f bis)	€
come da Sez. 3 let. g)	€
come da Sez. 3 let. h)	€
come da Sez. 3 let. i)	€
come da Sez. 3 let. j)	€
come da Sez. 3 let. k)	€
come da Sez. 3 let. l)	€
come da Sez. 3 let. m)	€
come da Sez. 3 let. n)	€
come da Sez. 3 let. o)	€
come da Sez. 3 let. p)	€

come da Sez. 3 let. q)	€
come da Sez. 3 let. r)	€
come da Sez. 3 let. s)	€
come da Sez. 3 let. t)	€
come da Sez. 3 let. u)	€
come da Sez. 3 let. v)	€
come da Sez. 3 let. w)	€
come da Sez. 3 let. x)	€
come da Sez. 3 let. z)	€
come da Sez. 3 let. aa) (IMPRESE AGRICOLE)	€
Di cui (per le sole imprese agricole):	
come da articoli 1 lett. a) e 2 dell'ordinanza 20/2024;	€
come da articoli 1 lett. b) e 3 dell'ordinanza 20/2024;	€
come da articoli 1 lett. b-bis) e 3-bis dell'ordinanza 20/2024;	€
come da articoli 1 lett. b-ter e 3 – ter dell'ordinanza 20/2024;	€
come da Sez. 3 let. bb)	€
come da Sez. 3 let. bb-bis)	€
altro	€
totale	€

allegare eventuale copia della documentazione attestante l'indennizzo o il contributo deliberato e non ancora percepito o della quietanza liberatoria relativa all'indennizzo assicurativo già percepito unitamente alla perizia redatta dalla Compagnia di assicurazioni e/o idonea documentazione attestante l'importo e titolo in base al quale è stato già corrisposto il contributo da parte di altro ente pubblico,

- 3) dichiara nel caso in cui le procedure di verifica e liquidazione degli indennizzi assicurativi all'impresa siano in corso di definizione/quantificazione al momento della presentazione della presente istanza di contributo, di impegnarsi a comunicare entro 10 giorni dalla data di avvenuta erogazione, il relativo ammontare via PEC al ~~comune~~ soggetto istruttore responsabile del presente procedimento;
- 4) dichiara di essere consapevole che il mancato rispetto dell'impegno di cui al precedente punto 3) determina la decadenza dal contributo;
- 5) dichiara che per l'unità immobiliare sono state presentate domande di contributo per lo stesso evento presso altri enti pubblici:

☐ SI ☐ NO

Indicare la denominazione dell'Ente: _____

Indicare il tipo di contributo richiesto: _____

e il contributo è stato percepito

☐ SI ☐ NO

per un importo pari a €: _____

e il contributo è stato già erogato

☐ SI ☐ NO

per un importo pari a €: _____

- 6) dichiara che l'esercizio delle attività economiche e produttive è condotto secondo le necessarie autorizzazioni ed i relativi permessi;
- 7) dichiara che l'impresa non ha cessato l'attività o trasferito la proprietà dell'azienda ad altra impresa dopo l'evento calamitoso ovvero non ha acquistato la proprietà dell'impresa che ha subito danneggiamenti a seguito degli eventi meteo di cui al presente evento calamitoso;
- 8) dichiara che la proprietà:
- ☐ è stata trasferita
- ☐ non è stata trasferita

all'impresa che alla data dell'evento calamitoso esercitava la propria attività nell'azienda condotta a titolo di diritto reale o personale di godimento (usufrutto, affitto, comodato, etc.);

- 9) dichiara che:

☐ si è determinata;

☐ non si è determinata

una situazione di inattività temporanea dell'impresa proprietaria odi affitto d'azienda senza cessare l'attività;

- 10) dichiara che le unità immobiliari danneggiate

☐ non sono state realizzate in difformità o in assenza delle autorizzazioni o concessioni previste dalla legge;

☐ sono state realizzate in difformità alle regole urbanistiche ed edilizie e che alla data della domanda sono stati conseguiti i relativi titoli abilitativi in sanatoria (allegare documentazione);

- 11) dichiara di rinunciare a fruire dell'eventuale credito d'imposta per i lavori realizzati/da realizzare, se finanziati con i contributi erogati in via diretta dal Commissario straordinario;

- 12) dichiara che l'impresa che richiede il presente contributo;

☐ **ha presentato** ad altro Ente diversa istanza di contribuzione per diversa unità immobiliare che costituisce sede operativa/unità locale la quale risulta aver subito danni dagli eventi meteo indicati in oggetto (Indicare localizzazione del diverso sito danneggiato e estremi catastali:

☐ **NON ha presentato** diversa istanza di contribuzione in relazione a diverse unità locali/sedi locali dell'impresa.

Le condizioni ai punti 9, 10 e 11 devono sussistere, a pena di inammissibilità della domanda di contributo, alla data dell'evento calamitoso e di presentazione della medesima e, a pena di decadenza dal contributo, alla data di erogazione di quest'ultimo dichiara:

- a) di essere regolarmente costituita ed iscritta al registro delle imprese presso la Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura competente per territorio, ~~salvo piccole aziende agricole che non hanno obblighi previsti dalla normativa vigente~~ salvo i casi di esenzione da tale obbligo previsti dalla normativa vigente, e fatto salvo quanto previsto dall'articolo 10, comma 7-bis, ovvero i professionisti ai sensi della legge 14 gennaio 2013, n. 4. Per i professionisti e loro forme associative: essere regolarmente iscritti all'ordine/collegio professionale dello specifico settore in cui si opera, salvo i casi di esenzione da tale obbligo previsti dalla normativa vigente; per le cooperative sociali iscritte nella sezione b) dell'Albo regionale delle cooperative sociali;
- b) di essere in possesso di partita IVA e/o codice fiscale;
- c) di non rientrare tra coloro che, essendo oggetto di una richiesta di recupero degli aiuti dichiarati dalla Commissione europea illegali o incompatibili, non hanno assolto agli obblighi di rimborso o deposito in

un conto bloccato di tali aiuti nella misura, comprensiva degli interessi di recupero, loro richiesta dall'amministrazione;

- d) non essere sottoposti a procedure di liquidazione giudiziale o a procedure di liquidazione coatta amministrativa ovvero a procedure di liquidazione volontaria, salvo che la stessa non venga revocata prima della presentazione della domanda di contributo;
- e) di essere in regola con gli obblighi contributivi in ordine ai versamenti ed adempimenti assistenziali, previdenziali ed assicurativi nei confronti di INPS, INAIL ovvero aver presentato istanza di regolarizzazione degli obblighi contributivi, sono da intendersi in regola le attività che abbiano beneficiato e possano documentare la rateizzazione dei contributi;
- f) di non essere soggetta a divieto, sospensione o decadenza né esposta al pericolo di infiltrazioni da parte della criminalità organizzata, ai sensi della normativa vigente in materia (Codice antimafia di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 e ss.mm.ii.);
- g) che la data di inizio dell'attività produttiva danneggiata è: ____/____/____ e allega informazioni in merito al fatturato, al risultato di esercizio ed al numero degli addetti in termini di Unità Lavorative per Anno, relativamente all'esercizio 2022 e ai due anni precedenti, ove ricompresi nel periodo decorrente dalla data di inizio attività;
- h) di non essere stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
- i) in merito alla clausola di tracciabilità finanziaria sugli interventi di riparazione di ricostruzione o di ripristino dei danni subiti, di essersi attenuta e/o di attenersi a quanto riportato all'Art 6 comma 3 dell'ordinanza n° 11/2023 del Commissario straordinario della vigente Ordinanza.

SEZIONE 8 bis – Indennizzi concernenti la domanda di contributo per l'immediato sostegno secondo le O.C.D.P.C.

Inoltre dichiara:

- ☐ di non aver presentato domanda secondo le O.C.D.P.C.;
- ☐ di aver presentato domanda secondo le O.C.D.P.C., per l'importo complessivo di: € _____ per i seguenti interventi:

TIPO DI INTERVENTI	INDENNIZZI
il ripristino, anche parziale, dei danni alla sede legale o alle singole unità locali dell'attività o ove si svolge l'attività	€ _____
il ripristino, anche parziale, dei danni ad una o più pertinenze della sede di cui alla lettera a), funzionali alla ripresa dell'attività	€ _____
il ripristino di aree e fondi esterni, compresa la viabilità, necessari per l'accesso e fruizione della sede di cui alla lettera a) o delle sue pertinenze, funzionali alla ripresa dell'attività	€ _____
gli interventi di pulizia e rimozione di acqua, fango e detriti dalla sede di cui alla lettera a), dal fabbricato e/o dalla relativa area esterna pertinenziale	€ _____
la delocalizzazione temporanea dell'attività in altra sede, allo scopo di consentire la più rapida ripresa dell'attività medesima	€ _____
la sostituzione, o il ripristino, o l'acquisto di beni mobili, arredi macchinari o attrezzature distrutti o danneggiati ubicati all'interno della sede di cui alla lettera a), strettamente connessi con la ripresa dell'attività	€ _____
l'acquisto di scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti distrutti o danneggiati ubicati all'interno della sede di cui alla lettera a), e non più utilizzabili	€ _____
il ripristino o la sostituzione di impianti relativi al ciclo produttivo distrutti o danneggiati ubicati all'interno della sede di cui alla lettera a), anche se qualificati come beni immobili, ossia incorporati al suolo	€ _____
Altro	
TOTALE	€ _____

SEZIONE 9 – Istanze di contributo già concesse per edifici danneggiati dagli eventi calamitosi di maggio 2023

Inoltre dichiara:

- ☐ che è stata già presentata una domanda di contributo?
☐ SI, con codice _____
☐ NO
- ☐ che il contributo richiesto di cui alla presente domanda è relativo alle condizioni di maggior favore introdotte dall'Ordinanza n. 11/2023 e smi come precisato all'art. 14-ter

Data ____/____/____

Firma del dichiarante

DICHIARA

che, per il richiedente, l'IVA:

- ☐ rappresenta un costo;
☐ non rappresenta un costo in quanto è recuperabile

DI ESSERE CONSAPEVOLE

- ☐ che il Commissario straordinario, sulla base di apposito protocollo d'intesa adottato con la Guardia di Finanza, provvede ad implementare un tempestivo flusso informativo a favore della Guardia di Finanza, quale forza di polizia economico finanziaria specializzata nella tutela della spesa pubblica nazionale ed unionale, al fine di prevenire, individuare e contrastare ogni condotta illecita di malversazione, indebita aggiudicazione e/o percezione di risorse finanziarie pubbliche;
- ☐ di quanto previsto dall'articolo 4 comma 3 dell'ordinanza n° 11/2023 e smi del Commissario straordinario in merito ai controlli a campione sulla documentazione relativa agli interventi di ripristino che costituiscono attività di edilizia libera, a norma del decreto 2 marzo 2018 del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti recante "Approvazione del glossario contenente l'elenco non esaustivo delle principali opere edilizie realizzabili in regime di attività edilizia libera, ai sensi dell'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 222", che non richiedono la presentazione di una pratica edilizia.

DICHIARA ALTRESÌ

che il conto corrente bancario intestato al richiedente, ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, da utilizzare per l'accredito del contributo richiesto, è individuato dal seguente

IBAN: _____ Banca/Istituto di credito: _____

Data ____/____/____

Firma del dichiarante

RIEPILOGO SPESE SUGLI INTERVENTI AI DANNI

(da compilare obbligatoriamente con le cifre specificate nella tabella conclusiva della Perizia allegata alla presente domanda)

Riferimento alla SEZIONE 6 – 6 bis della perizia allegata			
TIPOLOGIA INTERVENTO	SPESE SOSTENUTE		IMPORTI CONGRUI INDICATI NELLA PERIZIA
	ESTREMI DEI GIUSTIFICATIVI DI SPESA (n. Fattura e data)	TOTALE DELLE SPESE SOSTENUTE (Iva compresa)	
INTERVENTI DI RIPRISTINO DELL'IMMOBILE <i>Lettere: a), e), d), g), h), l), m), n), p), q), r), s), u), v), w), aa), bb) bb-bis) della SEZIONE 5.</i>			
ACQUISTO DI IMMOBILE PRODUTTIVO (art. 9 quater)			
RICOSTRUZIONE IN ALTRO SEDIME (art. 9 ter)			
INTERVENTI SU BENI STRUMENTALI <i>Lettere: e), f), f-bis), i), k), o), della SEZIONE 5.</i>			
INTERVENTI SULLA RICOSTRUZIONE DELLE SCORTE <i>Lettere: j), t), y) della SEZIONE 5.</i>			
SERVIZI TECNICI DI IMPRESE <i>Lettera z) SEZIONE 5</i>			
OGNI ALTRO DANNO DIRETTO SUBITO DAI BENI UTILI ALL'ATTIVITÀ ECONOMICA E PRODUTTIVA, AD ESCLUSIONE DELLE PRODUZIONI AGRICOLE DI CUI ALL'ALLEGATO 1 DEL TFUE <i>Lettera x) della SEZIONE 5</i>			
PRESTAZIONI TECNICHE E CONSULENZE <i>come da articolo 3, comma 7, dell'ordinanza n° 11/2023</i>			
consulenze propedeutiche al progetto, progettazione, direzione lavori, responsabile della sicurezza			
perizia asseverata/giurata			

consulenza strettamente connessi alla ripresa delle attività economica produttiva			
ulteriori costi sostenuti per la delocalizzazione			
TOTALI			

INTERVENTI PARTICOLARI SU TUTTE LE SUPERFICI AZIENDALI, AD ESCLUSIONE DELLE SOLE AREE FORESTALI/BOSCHIVE NON PRODUTTIVE, VOLTI ALLA RIMOZIONE DI SEDIMENTI E MATERIALE DETRITICO, DI CUI AGLI ARTICOLI 1, COMMA 1, LETTERA B-BIS), E 3-BIS DELL’ORDINANZA N. 20/2024, con riferimento esclusivo ai terreni interessati dagli interventi di cui all’art. 3-bis comma 5

TIPOLOGIA INTERVENTO	DESCRIZIONE INTERVENTO ESEGUITO	REGIONE IN CUI E' UBICATA L'AZIENDA AGRICOLA E DATA EVENTO CALAMITOSO	SUPERFICIE INTERESSATA DALL'INTERVENTO E CM DI SPESSORE	COSTO PARAMETRICO EURO /HA OVVERO IMPORTO RISULTANTE DA FATTURE PER IL CASO DI CUI ALL'ART. 3 BIS COMMA 5	AMMONTARE TOTALE RICHIESTO
intervento per la rimozione di significativi accumuli di materiali detritici quali legname e/o massi e pietre di grande dimensione in grande quantità					

ULTERIORI INTERVENTI RELATIVI AL RIPRISTINO DEI TERRENI COSTITUENTI TUTTE LE SUPERFICI AZIENDALI, AD ESCLUSIONE DELLE SOLE AREE FORESTALI/BOSCHIVE NON PRODUTTIVE, DI CUI ALLA LETT. W) DELL’ART. 3, COMMA 1, DELL’ORDINANZA COMMISSARIALE N. 11/2023, SE REALIZZATI IN ECONOMIA - DIVERSI O AGGIUNTIVI RISPETTO A QUELLI DI CUI ALLE LETTERE A, B E B-BIS DELL’ARTICOLO 1, COMMA 1, DELL’ORDINANZA N. 20/2024 - DI CUI AGLI ARTICOLI 1, COMMA 1, LETTERA B-TER) E 3-TER DELL’ORDINANZA N. 20/2024

TIPOLOGIA DI INTERVENTO	DESCRIZIONE INTERVENTO ESEGUITO	SUPERFICIE INTERESSATA	EVENTUALI FATTURE E E/O PREVENTIVI DI SPESA	COMPUTO METRICO E PREZZIARI REGIONALI DI RIFERIMENTO	AMMONTARE TOTALE RICHIESTO
Intervento - su aree/fondi privati esterni all’immobile sede legale e/o operativa dell’impresa					

agricola – in ripristino o realizzazione di opere di consolidamento di scarpate in dissesto prospicienti il fabbricato, di strade di accesso al fabbricato o di muri di contenimento a difesa e protezione dello stesso.					
---	--	--	--	--	--

Data ____/____/____

Firma del dichiarante

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. Ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, i dati personali raccolti e contenuti nella presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa, nel rispetto della normativa sopra richiamata. In particolare, ai sensi dell'articolo 13 del medesimo Regolamento, i dati di natura personale eventualmente forniti sono oggetto di trattamento con strumenti elettronici e non, e sono trattati per le finalità connesse al procedimento per l'erogazione del contributo, nonché per garantire il conseguimento di un'efficace gestione operativa dello stesso.
2. I dati personali in oggetto sono trattati, altresì, per consentire l'adempimento degli obblighi previsti da leggi dello Stato, regolamenti e normativa comunitaria, ovvero da disposizioni impartite da autorità a ciò legittimate dalla legge e da organi di controllo o di vigilanza. Per queste finalità non è necessario il consenso dell'interessato (articolo 6, comma 1, lettera b) del predetto Regolamento).
3. L'interessato potrà sempre esercitare tutti i diritti di cui agli articoli 15 e ss. del medesimo Regolamento, nonché proporre reclamo – rispetto al trattamento in oggetto – al Garante per la protezione dei dati personali.

Data ____/____/____

Firma del dichiarante

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

- ALLEGATI OBBLIGATORI

☐ Perizia asseverata/giurata

☐ Scheda rilevazione danni

☐ progetto degli interventi proposti, con l'indicazione degli interventi di ricostruzione, di ripristino e di riparazione necessari, corredati da computo metrico-estimativo, da cui risulti l'entità del contributo richiesto (art. 5 c. 1 ordinanza).

☐ Spese sostenute

DANNI MINORI

- ☐ Relazione tecnica redatta ai sensi dell'art. 14 bis c.4

- ☐ la descrizione degli interventi proposti, unitamente ad un elenco analitico che rechi il dettaglio delle lavorazioni e dei relativi costi.
- ☐ Visura e planimetria catastale

DANNI LIEVI – pari o superiori a € 30.000,00 e 50.000,00 euro, interventi effettuati in edilizia libera

- ☐ Scheda di rilevazione dei danni;
- ☐ Progetto degli interventi proposti, con l'indicazione degli interventi di ricostruzione, di ripristino e di riparazione necessari, corredati da computo metrico estimativo e quadro economico riepilogativo per categoria di spesa, da cui risulti l'entità del contributo richiesto;
- ☐ Contratti sottoscritti o preventivi accettati;
- ☐ Visura e planimetria catastale

DANNI LIEVI – minori di 50.000,00 euro, che richiedano l'acquisizione di un titolo abilitativo

- ☐ Scheda di rilevazione dei danni;
- ☐ Perizia asseverata
- ☐ Progetto degli interventi proposti, con l'indicazione degli interventi di ricostruzione, di ripristino e di riparazione necessari, corredati da computo metrico estimativo e quadro economico riepilogativo per categoria di spesa, da cui risulti l'entità del contributo richiesto;
- ☐ Contratti sottoscritti o preventivi accettati;
- ☐ Documentazione necessaria per l'ottenimento del titolo edilizio;
- ☐ Visura e planimetria catastale

DANNI GRAVI – danni con importo pari o superiori a 50.000,00 euro

- ☐ Scheda di rilevazione dei danni;
- ☐ Perizia asseverata;
- ☐ Progetto degli interventi proposti, con l'indicazione degli interventi di ricostruzione, di ripristino e di riparazione necessari, corredati da computo metrico estimativo e quadro economico riepilogativo per categoria di spesa, da cui risulti l'entità del contributo richiesto;
- ☐ Contratti sottoscritti o preventivi accettati;
- ☐ Documentazione necessaria per l'ottenimento del titolo edilizio;
- ☐ Visura e planimetria catastale

- ALLEGATO E/O DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE SOLO SE RICORRE IL CASO

- ☐ Dichiarazione del proprietario dell'unità immobiliare (autorizzazione al ripristino dei danni all'immobile da produrre nel caso in cui l'immobile sia locato o detenuto ad altro titolo);
- ☐ Modulo di delega dei comproprietari;
- ☐ Modulo di delega per presentazione domanda;
- ☐ Modulo Aiuti di Stato;

- ☐ Promessa di acquisto di un'altra unità immobiliare (da allegare alla domanda, in caso di delocalizzazione con acquisto di un'altra unità immobiliare);
- ☐ Perizia della Compagnia di assicurazioni, quietanza liberatoria e/o documentazione attestante l'indennizzo o il contributo deliberato e non ancora percepito;
- ☐ Perizia della Compagnia di assicurazioni, quietanza liberatoria e/o documentazione attestante l'indennizzo o il contributo deliberato e percepito;
- ☐ In assenza di una copertura assicurativa, dichiarazione attestante l'assenza di quest'ultima;
- ☐ Documentazione attestante l'importo e il titolo in base al quale è corrisposto il contributo da parte di un altro ente pubblico;
- ☐ Copia delle fatture quietanzate con dimostrazione dei relativi pagamenti;
- ☐ Libro cespiti/Libro inventario (o, per le imprese in esenzione, documenti contabili ai sensi del DPR n. 600/1973);
- ☐ Fascicolo Aziendale;
- ☐ Fotocopia di un documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità;
- ☐ Documentazione come da sezione 8 punto 9;
- ☐ Piano culturale grafico riferito al momento dell'evento calamitoso
- ☐ Altro (a titolo esemplificativo quanto previsto dall'ordinanza commissariale n. 20/2024 e smi, articoli 1-bis e 3-quater)
- ☐ copia della richiesta di titolo edilizio (completa di relativi allegati), già protocollata presso il Comune territorialmente competente, qualora l'intervento lo richieda

DELOCALIZZAZIONE AI SENSI DELL'ART. 9 TER

- ☐ nulla osta dell'Amministrazione Comunale territorialmente competente;
- ☐ quadro tecnico economico (QTE) dell'intervento comprensivo del costo di acquisto dell'area ove ricostruire, del costo di costruzione del nuovo immobile (risultante da computo metrico estimativo) e dalle ulteriori spese ammesse a finanziamento;
- ☐ calcolo della superficie complessiva dell'immobile da delocalizzare e la successiva determinazione del contributo massimo concedibile in conformità a quanto previsto dall'articolo 9-bis;
- ☐ stipula dell'atto di acquisto del terreno ovvero del contratto preliminare di vendita e l'impegno, da parte di tutti i proprietari, alla cessione gratuita al comune dell'area di sedime e di pertinenza esclusiva dell'immobile da delocalizzare;
- ☐ quantificazione dei costi sostenuti per ulteriori costi sostenuti per la delocalizzazione;
- ☐ perizia asseverata a firma del tecnico incaricato;

DELOCALIZZAZIONE AI SENSI DELL'ART. 9 QUATER

- ☐ nulla osta dell'Amministrazione Comunale territorialmente competente;
- ☐ dati dell'immobile produttivo da acquistare, l'ubicazione, la classificazione catastale, la superficie complessiva, il prezzo di acquisto;
- ☐ stipula dell'atto di acquisto dell'immobile o della unità immobiliare, ovvero del contratto preliminare di vendita, e l'impegno, da parte di tutti i proprietari, alla cessione gratuita al comune dell'area di sedime e di pertinenza esclusiva dell'immobile da delocalizzare;
- ☐ attestazione di conformità edilizio-urbanistica dell'immobile o dell'unità immobiliare da acquistare;
- ☐ verifica di congruità, con una tolleranza del 15%, del prezzo di acquisto con riferimento alla **quotazione** più aggiornata del valore di mercato desunto dalla banca dati delle quotazioni immobiliari dell'Agenzia

delle Entrate (OMI) per la specifica zona e tipologia costruttiva prendendo a riferimento lo stato conservativo normale e facendo una media tra il valore minimo e massimo;

- ☐ quantificazione dei costi sostenuti per ulteriori costi sostenuti per la delocalizzazione;
- ☐ calcolo della superficie complessiva dell'immobile da delocalizzare e la successiva determinazione del contributo massimo concedibile in conformità a quanto previsto dall'articolo 9-bis;
- ☐ quantificazione del quadro tecnico economico (QTE) ed il Computo Metrico Estimativo qualora sia necessario provvedere ad eventuali interventi di ristrutturazione/manutenzione ordinaria e straordinaria del nuovo immobile al fine di renderlo pienamente idoneo;
- ☐ perizia asseverata a firma del tecnico incaricato, redatta secondo il modello in allegato.